

PROCEDURA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

1. Verifica della frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico personalizzato e delle eventuali deroghe al rispetto di tale criterio.
2. Ogni docente, prima dello scrutinio definitivo, formula la sua proposta di voto da sottoporre al vaglio del Consiglio di Classe.
3. Dopo aver apportato eventuali integrazioni o modifiche rispetto alle proposte di voto inizialmente avanzate da ogni insegnante, il Consiglio di Classe procede alla deliberazione di promozione o non promozione.
4. Si adotta un provvedimento di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in due o più discipline, nei confronti degli studenti che, dopo aver attivato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, presentino lacune tali da non permettere una proficua frequenza della classe successiva e il superamento delle gravi difficoltà evidenziate.
5. L'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'esame di stato qualora sia stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998 e s. i.).
6. Al termine della classe terza, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe formula un **giudizio di idoneità con voto espresso in decimi**, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado.

In particolare, il singolo docente nella sua proposta di voto tiene conto:

- a. degli elementi di valutazione raccolti tramite prove di verifica; il numero minimo di prove per quadrimestre e le modalità di verifica sono le seguenti:
 - **Italiano:** 2 prove scritte di composizione + 1 prova di comprensione del testo (a modello delle prove Invalsi) + 2 prove scritte di grammatica + 1 prova orale
 - **Storia e cittadinanza:** 3 prove di cui almeno 1 orale
 - **Geografia e approfondimenti:** 3 prove di cui almeno 1 orale
 - **Inglese:** 3 prove scritte + 1 orale
 - **Francese/spagnolo:** 2 prove scritte + 1 orale
 - **Musica:** 3 prove
 - **Ed. Fisica:** 3 prove
 - **Matematica:** 3 prove scritte
 - **Scienze:** 3 prove scritte e/o orali
 - **Arte e immagine:** 1 elaborato + 1 prova per valutare la parte teorica della disciplina
 - **Tecnologia:** 2 prove scritte, grafiche e/o orali.
 - **I.R.C.:** 2 prove
- b. del raggiungimento degli obiettivi considerati indispensabili al fine del proseguimento degli studi, in considerazione dei principi generali citati in premessa.

In caso di non promozione alle classi seconda e terza o di non idoneità all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe accerta che:

- le lacune siano gravi e complessive;
- le lacune siano tali da precludere la frequenza, proficua della classe successiva;
- la famiglia sia stata preventivamente informata tramite lettera della grave situazione del figlio (valutazione interquadrimestrale di aprile);
- durante l'anno siano state date indicazioni o attivate iniziative per il recupero;
- la situazione sia stata attentamente monitorata durante l'anno.

Procedura per la valutazione conclusiva dell'esame di stato

Alla valutazione conclusiva dell'Esame di Stato concorrono:

- il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di classe all'atto di ammissione all'Esame;
- le prove scritte dalla Commissione interna;
- il colloquio pluridisciplinare.
- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- Ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 (dieci decimi), la Commissione può assegnare la lode con decisione assunta all'unanimità.